

Progetto di Formazione Docenti

Studio di caso di Valentina Mariano

Perché del progetto

La Legge di Riforma della Scuola richiede al personale docente maggiori competenze per attuare le numerose innovazioni previste che vanno dal Piano personalizzato delle attività educative al portfolio delle competenze individuali con la collaborazione delle famiglie, dal modello formativo integrato a nuovi contenuti di insegnamento all'introduzione della figura del docente tutor, dalla rimodulazione dei tempi con un monte ore obbligatorio e uno facoltativo opzionale, dallo sviluppo delle tecnologie informatiche alla promozione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita, dalla istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema scolastico ad una nuova articolazione degli spazi. Queste innovazioni investono maggiormente un Istituto tecnico con diversi indirizzi come quello della tipologia B. Si pensi ai laboratori, all'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro o alla nuova istituzione degli Istituti Tecnici Superiori per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

Rilevazione dei bisogni formativi

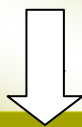
Prima di organizzare il progetto di formazione secondo le indicazioni della traccia, sarà opportuno individuare i bisogni formativi dell'utenza. Utilizzerò alcune tecniche mutuare dal Project Cycle Management (PCM), sviluppato negli anni '90 dalla Divisione di Valutazione della Direzione Generale per lo sviluppo della Commissione Europea. Avvalendomi del principio maestro del PCM, cioè dei benefici sostenibili, durevoli per i soggetti destinatari, farò un'analisi degli stakeholders, cioè dei portatori di interesse a favore o contro la riuscita del progetto e compilerò una tabella come quella sottostante.

STAKEHOLDERS	INTERESSI	RISORSE/POTERI	PROBLEMI
MIUR	Migliorare la formazione	Budget influenza politica	Strutture inadeguate, pochi docenti
Imprese	Maggiori competenze	Finanziamento	Scarso collegamento con l'i. s.
Genitori	Occupazione per i figli	Conoscenza locale	Strutture e curricula inadeguati
Studenti	Riuscita nella vita	Conoscenza locale	Strutture e curricula inadeguati
Docenti	Motivazione professionale	Autonomia didattica	Passaggio difficile dalla norma all'azione
Enti Locali	Maggiore interazione con il sistema scuola	Finanziamento	Scarso collegamento con l'i. s.

Dal diagramma risulta chiaro che ci sono molti portatori di interesse a favore del progetto, oltre al corpo docente destinatario del corso di formazione in oggetto. Per rendere visivamente più chiari gli elementi di criticità del progetto, utilizzerò un'altra tecnica del PCM, l'albero dei problemi mi servirà per costruire l'albero degli obiettivi.

Formazione non rispondente ai bisogni del territorio

Effetto



Problemi di occupabilità

Problemi di motivazione professionale

Scarso dialogo con le istituzioni e le realtà produttive

Causa

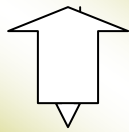
Strutture inadeguate

Curricoli inadeguati

Scarso collegamento con il territorio

Formazione rispondente ai bisogni del territorio

Fini



Occupabilità

motivazione
professionale

dialogo con le
istituzioni e le
realtà produttive

Mezzi

Strutture adeguate

Curricoli adeguati

collegamento con
il territorio

La costruzione della logframe sempre mutuata dal PCM consente di strutturare e di controllare l'intervento partendo dalla definizione dei mezzi, delle attività, dei risultati attesi, degli obiettivi specifici e dell'obiettivo generale del progetto.

	LOGICA INTERVENTO	OVIS	SORGENTI VERIFICA	CONDIZIONI ESTERNE
OBIETTIVO GENERALE	Formazione rispondente ai bisogni dell'utenza			Finanziamento
SCOPO DEL PROGETTO	Formazione nuova	Num. di soggetti che conoscono la scuola	Questionari	Legislazione favorevole
RISULTATI (OUTPUT)	Maggiore partecipazione e motivazione	Num. di soggetti che partecipano	Questionari, interviste, attestati	Attività Altri stakeholders
ATTIVITA'	Corso di formazione per i docenti	Partecipazione e gradimento	Questionari	Necessità del cambiamento

Dalla logframe emergono i punti salienti dell'intervento: fornire al corpo docente una formazione nuova secondo le indicazioni della L 53/2003. Questo intervento nasce da una serie di condizioni esterne favorevoli: il finanziamento del corso di formazione in indirizzo, finalizzato all'applicazione della riforma in via sperimentale nell'Istituto in oggetto nel prossimo anno scolastico, da una normativa favorevole, da una generale volontà di accogliere il cambiamento. Gli indicatori oggettivamente verificabili, come emerge dalla tabella, è l'accresciuta visibilità sul territorio, l'aumento delle iscrizioni e la partecipazione e il gradimento mostrato verso il progetto. Si tratta di indicatori che fanno riferimento ai bisogni degli stakeholders e si distinguono per il contesto, l'impatto o il risultato dell'intervento formativo.

Per offrire una visione d'insieme del progetto farò riferimento ad uno schema:

- A. Informazioni generali sulla scuola: tipologia B come da traccia in allegato.
- B. Fattibilità del Progetto e indicazione delle esperienze pregresse ad esso coerenti.
- B1. Collegamenti con il territorio: eventuali ricerche realizzate dalla scuola sulle potenzialità del territorio e sul mercato del lavoro: sì
- Collaborazioni e collegamenti con altre realtà:
- Enti locali
- Istituzioni scolastiche: Istituti tecnici presenti sul territorio.
- B2. Principali azioni coerenti al progetto realizzate nella Scuola negli ultimi due anni.

TITOLO

Centarius per l'Autonomia

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Fondi MIUR

B3. Strutture e laboratori per il progetto . La Scuola dispone di 4 laboratori di informatica con 12 postazioni per ognuno, collegamento ad Internet. Rete didattica. Video proiettore con maxi schermo.

C. "Il Liceo secondo la nuova Riforma degli Istituti Tecnici"

C1. Motivazione dell'intervento: Accrescere le conoscenze del corpo docente sulla nuova normativa e proporre delle strategie per una sua applicazione concreta nel prossimo anno scolastico.

C2. Finalità generali

- accrescere la professionalità del corpo docente;
- investire nell'innovazione;
- adeguare gli standards del servizio scolastico alle variegate esigenze dell'utenza;
- raggiungere un livello di eccellenza nell'erogazione del servizio in conformità alle norme ISO Vision 2000 per la gestione della qualità e in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Europeo di Lisbona.

C3. Obiettivi formativi specifici e trasversali:

1. Conoscere il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n.40 e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n.88.
2. Conoscere le tecniche di misurazione e le modalità di somministrazione delle verifiche degli apprendimenti da parte dell'INVALSI.
3. Sviluppare prodotti mediali per l'apprendimento (object learning) che costituiscano una mediateca per l'Istituto.
4. Preparare modelli di piani di personalizzazione delle attività educative, diversificati per indirizzo.
5. Definire le competenze aggiuntive del tutor e le sue modalità di intervento nell'ambito del rapporto con i colleghi e i genitori.
6. Definire un modello organizzativo di aggiornamento permanente per i docenti e per tutto il personale della scuola aperto sul territorio.
7. Preparare modelli di accordi di programma, lettere di intenti, protocolli di intesa, finalizzati a stages e tirocini in azienda o in altri organismi.
8. Sviluppare le tecniche di progettazione, di analisi e soluzione dei problemi.

D. Coerenza del percorso progettuale

D1. Articolazione e contenuti del percorso progetto: si fornisce una tabella complessiva del progetto che consente di visualizzare immediatamente tutte le fasi del percorso formativo con le fasi, la durata, gli obiettivi, i contenuti e le attività previste nell'intervento.

FA SE	DURATA	OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA'
1	2h (plenaria) 6h in gruppi	Conoscere il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n.40 e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n.88	Illustrare le principali innovazioni della normativa. Preparare un documento riassuntivo.	Materiali su supporto cartaceo e elettronico Distribuzione questionari Brainstorming Grafici di elaborazione
2	1h (plenaria) 5h in gruppi	Conoscere le tecniche di misurazione e le modalità di somministrazione delle verifiche degli apprendimenti da parte dell'INVALSI.	Illustrare le tecniche di valutazione dell'INVALSI.	Problem solving simulazioni
3	e-learning 10h in gruppi	Sviluppare object learning per la mediateca dell'Istituto.	Fornire gli strumenti di progettazione dell'object learning.	e-learning Sotto-gruppi in laboratorio

4	1h (plenaria) 8h in gruppi	Preparare modelli di piani di personalizzazione delle attività educative, diversificati per indirizzo	Distribuire modelli di piani di personalizzazione delle attività educative, diversificati per indirizzo. Illustrare i risultati dello screening dei bisogni formativi dell'utenza del centro urbano di riferimento. Report.	Brainstorming Problem solving Sotto-gruppi in laboratorio
5	1h (plenaria) 10h in gruppi	Definire le competenze aggiuntive del tutor e le sue modalità di intervento nell'ambito del rapporto con i colleghi e i genitori.	Illustrare le competenze aggiuntive del docente tutor. Far emergere i punti di criticità in relazione ai tempi, alle risorse e alle modalità di intervento di questa figura. Report.	Brainstorming Problem solving Sotto-gruppi in laboratorio con tutor
6	1h (plenaria) 10h in gruppi	Definire un modello organizzativo di aggiornamento permanente per i docenti e per tutto il personale della scuola aperto sul territorio.	Illustrare gli elementi salienti dell'e-learning e il passaggio dal web 1 al web2. Sitografia di riferimento. Feed RSS. Wikipedia. Scorm. Report.	Brainstorming Problem solving Questionari
7	1h (plenaria) 6h in gruppi	Preparare modelli di accordi di programma, lettere di intenti, protocolli di intesa, finalizzati a stages e tirocini in azienda o in altri organismi	Illustrare schemi di modello. Simulare modelli per diverse tipologie di stages e tirocini	Brainstorming Problem solving Questionari
8	1h (plenaria) 6h in gruppi	Sviluppare le tecniche di progettazione, di analisi e soluzione dei problemi.	Illustrare PM, PCM, analisi SWOT, ruota di Deming, schema di progetto	Sotto-gruppi Dossier Attestato di partecipazione

D2. Linee metodologiche. Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche.

- Uso di presentazioni su LIM
- Materiali su supporto cartaceo e digitali;
- Risorse di rete
- Sala conferenze
- Indagini di mercato con tabelle riassuntive.

D3. Modalità di valutazione dell'apprendimento:

- Questionari in entrata, in itinere e in uscita per la misurazione delle competenze acquisite

- Realizzazione dei prodotti da parte di ogni sottogruppo al termine di ogni fase
- L'analisi dei prodotti consentirà di individuare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se esistono elementi di criticità.
- L'attività di e-learning si mostra particolarmente duttile e flessibile per i bisogni formativi dell'utenza di riferimento.

D4. Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo. La conformità del processo ai principi del quality management, in particolare l'eccellenza, superare le aspettative dell'utenza. Organizzazione dell'intervento secondo la logica del PDCA.

D5. Modalità di disseminazione: i prodotti saranno divulgati sul sito della Scuola, inviati alle istituzioni, agli enti locali e agli organismi che si occupano di formazione. Sarà inviata una comunicazione a tutte le scuole di pari indirizzo che potranno usufruire delle risorse dell'Istituto. Le imprese riceveranno proposte in forma di accordi, protocolli di intesa, convenzioni elaborate durante l'intervento. Verrà data pubblicità all'intervento attraverso i canali di informazione.

D6. Risorse Umane

Tipologia nominativo e/o caratteristiche professionali:

Il gruppo di progetto comprende rappresentanti degli stakeholders: del MIUR, delle imprese, dei genitori, degli studenti, dei docenti e degli Enti Locali, il D.S. in particolare.

D7. Elementi qualificativi del progetto: elementi di qualificazione interni:

- a) accrescere la formazione professionale del personale scolastico;
- b) aumentare la loro motivazione e la consapevolezza del proprio ruolo;
- c) sviluppare e migliorare l'offerta formativa dell'Istituto riducendo la dispersione scolastica.

Elementi di priorità

- utilizzazione dei principi del QM e il ciclo del PDCA secondo le indicazioni delle norme ISO della Vision 2000
- integrazione con le attività curriculari della scuola
- utilizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali proprie o della rete
- utilizzazione di competenze scientifiche appartenenti al mondo del lavoro e della produzione.
- Riferimenti espliciti ad interventi attuati in altre istituzioni scolastiche

D8. Integrazione con le attività e le valutazioni istituzionali.

D9. Piano finanziario analitico comprendente le azioni rivolte alle persone, le spese per i formatori, quelle di gestione e organizzazione, le azioni di accompagnamento e le azioni di sistema.

Dopo aver prodotto uno schema completo del progetto con l'indicazione dei contenuti, l'articolazione delle attività didattiche nell'arco di un anno in termini di ore, metodologie, materiali, le modalità di verifica progressiva e finale dell'attività, le modalità di documentazione e certificazione dell'esperienza formativa compiuta, le ragioni delle mie scelte contenutistiche e metodologiche.

Innanzitutto ho cercato di riferirmi alla mia esperienza professionale e poi ho pensato alle possibili emergenze del contesto, così come delineato dalla tipologia B. La Legge di Riforma investe una serie molteplice, forse inesauribile di problematiche e pertanto ho cercato di enucleare quelle che più potevano interessare sul piano pratico un Istituto tecnico con molti indirizzi. Ho pensato ad un intervento che potesse essere utile sia ai docenti precari che costituiscono il 40% del personale dell'Istituto, a cui questo percorso formativo poteva essere utile come credito e sia ai docenti con contratto a tempo indeterminato che potevano essere più motivati ad un tipo di intervento 'nuovo', non tanto nella forma quanto nei contenuti. Infatti, come sottolinea Bolam, gli insegnanti sono più interessati agli aspetti didattici e organizzativi. I contenuti del corso di formazione rispondevano ai problemi evidenziati dagli insegnanti nel questionario somministrato inizialmente.

Il gruppo di progetto è abbastanza vario, comprende varie tipologie di stakeholders in modo da rispondere efficacemente alle diverse esigenze e consentire un passaggio più facile ad un modello formativo integrato. I relatori sono diversi: un rappresentante del MIUR per la prima e seconda fase, un rappresentante della Garamond per la parte dell'e-learning, il D.S., un rappresentante per l'impresa, un project manager. Ho previsto anche la figura di un tutor come facilitatore per coordinare i lavori di gruppo e monitorare ogni fase del processo. Come tecniche di progettazione ho utilizzato il ciclo di Deming, cioè di pianificazione, attuazione, controllo e azione compensativa per eliminare le varie disfunzioni del processo di apprendimento. Ho privilegiato il lavoro laboratoriale del 'learning by doing' perché la mia esperienza professionale mi ha insegnato che è il più proficuo per raggiungere gli obiettivi. Ho utilizzato i principi del Quality Management perché la formazione deve mirare alla qualità totale secondo gli obiettivi strategici del Consiglio Europeo di Lisbona.